

stato civile; l'ufficio di anagrafe trasmette, entro 24 ore dalla conclusione del procedimento amministrativo anagrafico, le variazioni all'Indice Nazionale della Anagrafi (INA), il quale le rende disponibili alle amministrazioni pubbliche. I commi da 5 a 8 sono finalizzati a diffondere l'uso della posta elettronica certificata tra i cittadini. Si prevede l'attribuzione di una casella di posta elettronica certificata (PEC), da utilizzare per le comunicazioni con le amministrazioni pubbliche a tutti i cittadini che ne facciano richiesta; la posta elettronica certificata dovrà essere utilizzata con effetto equivalente, ove necessario, alla notificazione per mezzo della posta, senza alcun onere. Il comma 6 impone alle amministrazioni pubbliche l'uso della posta elettronica certificata per le comunicazioni e le notificazioni che hanno come destinatari i dipendenti delle medesime amministrazioni, anche in questo caso con effetto equivalente, ove necessario, alla notificazione per mezzo della posta.

Le modalità di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini sono contenute in un Decreto del Presidente del consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, il 6 maggio 2009 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 25 maggio 2009.

La legge 18 giugno 2009 , n. 69

Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile.

E' stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2009 e contiene una serie di disposizioni che consentiranno la semplificazione dei procedimenti amministrativi, lo snellimento degli adempimenti contabili dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, il sostegno dell'innovazione e dello sviluppo.

Per quanto concerne la certezza dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi e misure di semplificazione, sono state apportate alcune modifiche alla legge 7 agosto 1990 n. 241, relativi a vari aspetti della disciplina del procedimento amministrativo e dare una maggiore trasparenza. I procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni si concluderanno entro trenta giorni, fatte salve soltanto le diverse ipotesi espressamente disciplinate dalla legge. Si introduce il principio per cui le pubbliche amministrazioni sono tenute a risarcire il danno ingiusto causato dall'inosservanza dei termini procedurali, indipendentemente dalla spettanza del beneficio derivante dal provvedimento richiesto, assicurando la corresponsione, a titolo sanzionatorio del mero ritardo, di una somma di denaro in misura fissa ed eventualmente progressiva.

L'introduzione dell'obbligo, a carico delle amministrazioni, di controllare i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti e la redazione del rapporto annuale con il relativo piano di riduzione perseguono la finalità di conoscere l'andamento reale della durata dei procedimenti amministrativi nonché di potenziare l'accelerazione della conclusione dei procedimenti e la riduzione dei ritardi amministrativi.

La legge prevede che la conferenza di servizi potrà svolgersi per via telematica e che alla stessa possano partecipare, senza diritto di voto, i soggetti titolari di interessi pubblici, privati, diffusi, individuali o collettivi, nonché i concessionari di pubblici servizi. Quest'ultimi sono, in sostanza, parificati alla pubblica amministrazione favorendone le modalità di raccordo con la stessa per la più efficace realizzazione dell'istituto della conferenza, che mira alla semplificazione dell'attività amministrativa.

La legge in esame contiene numerose misure volte a dare attuazione al *piano industriale per la pubblica amministrazione*. L'obiettivo delle disposizioni contenute nel capo III è quello di offrire un quadro trasparente sull'erogazione delle retribuzioni nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, di realizzare un efficiente meccanismo di mobilità delle funzioni amministrative, nonché di diffondere le *best practices* nelle singole amministrazioni.

Le pubbliche amministrazioni avranno l'obbligo di pubblicare, nel sito istituzionale, le retribuzioni annuali ed i curricula vitae dei propri dirigenti, i tassi di assenza del personale distinti per ciascun ufficio di livello dirigenziale.

Le buone prassi dovranno essere pubblicate sui siti telematici istituzionali di ciascuna amministrazione; l'elaborazione e la diffusione delle stesse prassi sono considerate ai fini della valutazione professionale dei dirigenti e del personale della pubblica amministrazione.

Il Governo è delegato al riordino del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, del Centro di formazione studi-FORMEZ e della Scuola superiore della pubblica amministrazione).

Si prevedono un insieme di disposizioni volte alla *'eliminazione degli sprechi'* correlati al mantenimento dell'utilizzo delle pubblicazioni legali in formato cartaceo, si riconosce effetto legale a tutti quegli atti o provvedimenti amministrativi pubblicati dalle varie amministrazioni pubbliche sui propri siti Istituzionali. A decorrere dal gennaio 2011, le pubblicazioni effettuate in formato cartaceo cesseranno di avere effetto di pubblicazione legale.

Il VOIP (*"Voce tramite protocollo Internet"*) nel contesto del Sistema pubblico di connettività (SPC) consentirà le conversazioni telefoniche sfruttando la connessione a internet con conseguenti risparmi.

1.2 La riorganizzazione ed il riordino delle pp.aa.

Premessa

Il Dipartimento della funzione pubblica, nello svolgimento dei propri compiti di indirizzo e coordinamento in materia di organizzazione degli uffici delle pubbliche amministrazioni, ha realizzato, ai sensi della normativa vigente, molteplici attività finalizzate all'adozione di atti di natura regolamentare, ovvero di atti di diversa natura a contenuto organizzativo. In particolare, le suddette azioni sono state intraprese:

- al fine di portare a compimento i processi di razionalizzazione, adeguamento ai fabbisogni di personale e contenimento dei costi, attivati dalla legislazione degli ultimi anni in materia di organizzazione delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare, dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 404 a 416 e da 440 a 442 della legge n. 296/2006;
- al fine di dare avvio ai nuovi processi prefigurati prima dal decreto legge n. 85 del 2008, convertito dalla legge n. 121/2008, che ha riunificato alcuni Ministeri e poi dall'art. 74 del decreto legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 233/2008 in materia di contenimento della spesa pubblica mediante l'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- al fine di verificare, in aggiunta ai controlli di competenza previsti, la corretta applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 7 e 9 della legge 24 dicembre 2007, n. 247 sulla possibilità di adottare, limitatamente agli Enti previdenziali pubblici, modelli organizzativi volti a realizzare sinergie e risparmi di spesa anche attraverso gestioni unitarie di attività strumentali.

Il Dipartimento della funzione pubblica ha inoltre assicurato un costante supporto alla generalità delle amministrazioni pubbliche coinvolte nei processi di riorganizzazione ed ha, al tempo stesso, garantito una fattiva collaborazione all'Ufficio Legislativo, mediante il puntuale esame di vari provvedimenti legislativi, ordinamentali e regolamentari e risposte a quesiti concernenti le criticità e gli aspetti normativi di interpretazione dubbia e controversa.

Gli interventi di riorganizzazione

La realizzazione del complesso processo di riordino dei Ministeri, peraltro direttamente interessati dalle disposizioni recate dal decreto legge n. 85/2008 che per alcuni di essi prevede particolari adempimenti, e delle altre pubbliche amministrazioni indicate nella normativa di riferimento (art. 2, comma 634, legge n. 244/2007, art. 26 decreto legge n. 112/2008), ha preso le mosse dall'imprescindibile partecipazione del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito Dipartimento), alla definizione delle modalità attuative delle previsioni legislative, per loro natura di contenuto generico, ed al suo diretto intervento in occasione della modifica dei termini di attuazione dell'art. 74. Si è pervenuti, quindi, alla definizione del comma 10, dell'art. 41 del decreto legge n. 207 del 2008, convertito dalla legge n. 14/2009, che consente, alle sole Amministrazioni centrali dello Stato, lo slittamento del termine per l'adozione dei loro nuovi regolamenti di organizzazione ministeriale e la possibilità di attuare, seppure parzialmente e solo per quanto riguarda la rideterminazione delle loro dotazioni organiche di personale, le previsioni contenute nell'art. 74.

Il Dipartimento, quindi, ha provveduto all'approfondito esame degli schemi di decreti di organizzazione dei ministeri, da adottare con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 17, comma 4 bis della legge n. 400 del 1988.

Sulla base dei rilievi e delle osservazioni formali e di merito elaborate dal Dipartimento sui provvedimenti in questione, si è dato corso, mediante un continua interazione, coordinata dal Dipartimento degli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le Amministrazioni coinvolte e con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, alle fasi successive dell'iter previsto, che ha portato alla presentazione degli schemi di regolamento al Consiglio dei Ministri.

Inoltre, la puntuale attività di monitoraggio sulla compiuta realizzazione degli obiettivi prefissati dal legislatore, si è completata con un nuovo definitivo riesame, su quegli schemi di regolamento ministeriale che, avendo positivamente superato il vaglio dell'esame del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari, risultavano maturi per la presentazione al Consiglio dei Ministri per l'approvazione definitiva.

Per quanto riguarda le altre amministrazioni pubbliche (enti pubblici non economici, Enti di ricerca, Agenzie, etc.), il Dipartimento è stato coinvolto nell'adozione di procedimenti di riorganizzazione di diversa natura, data la peculiarità dei modelli organizzativi ed i connessi diversificati livelli di autonomia degli enti pubblici nazionali, finalizzando tale attività con la resa del prescritto parere di competenza sugli atti predisposti, in molti casi dopo aver fornito il proprio supporto attraverso riunioni tecniche con i loro rappresentanti, dagli stessi. Molteplici sono state le attività volte a coadiuvare i processi di riforma e razionalizzazione, ai sensi dell'art. 74 del decreto legge n. 112/2008, nonché dell'art. 26 dello stesso decreto legge.

L'art. 74 è intervenuto, come già detto, prescrivendo l'adozione di atti di riduzione delle strutture dirigenziali con conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali e non mediante riduzione delle stesse secondo le percentuali prescritte, nonché con riduzione del personale destinato ad attività di supporto.

Per garantire l'effettiva applicazione della norma di legge in questione, il Dipartimento, tramite il Servizio per l'organizzazione degli uffici e dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni, si è attivato nella verifica di tutti gli atti pervenuti dagli enti pubblici al fine di assicurare la correttezza delle operazioni di taglio delle dotazioni organiche e di riordino ed organizzazione delle amministrazioni.

Per tutte le attività, è stata massima la collaborazione con le amministrazioni vigilanti sui singoli enti.

Nello specifico, in collaborazione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nonché con il Ministero dell'economia e delle finanze, il Dipartimento ha fornito il proprio concerto per le fasi del procedimento di cui alla circolare DPN-2008-12942 del 23 maggio 2008, riguardante i criteri per la ripartizione del contributo finanziario straordinario introdotto dalla legge n. 244/2007 (art. 1, commi 337 e 338) a favore degli Enti parco.

Tale disposizione ha determinato un'attività di riparto delle risorse stanziare, che si è concretizzata nella redistribuzione di un numero di posti nella dotazione di tali enti, una volta che si fosse accertata, a seguito di una complessa istruttoria, la sussistenza degli elementi formali che condizionavano l'integrazione delle dotazioni organiche.

In corrispondenza delle integrazioni di cui trattasi, la maggior parte degli enti destinatari ha avuto l'autorizzazione ad assumere nel limite delle risorse assegnate.

Nella tabella 1 è rappresentato, in modo sintetico, lo stato di tutti i processi sopra richiamati.

Il Dipartimento poi, in relazione al contributo richiesto dall'Ufficio Legislativo sulla norma "tagliaenti", di cui all'art. 26 del decreto legge n. 112/2008, ha messo a disposizione il quadro generale delle proprie conoscenze sullo stato organizzativo delle amministrazioni.

Nella prima fase, quella cioè relativa al primo alinea del primo comma della norma citata, si determinava l'effetto soppressivo di enti pubblici non economici rispondenti ad alcuni requisiti formali, fatta salva l'adozione di un decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa.

Al fine di condurre una completa analisi nella fase di predisposizione di tale decreto, si è ritenuto di procedere secondo una metodologia che partisse dalla natura giuridica dell'ente la quale, risultando a volte particolarmente controversa in assenza di indicazioni precise nella norma istitutrice, ha imposto l'utilizzo di criteri induttivi.

Gli approfondimenti svolti sono stati condivisi con l'Ufficio Legislativo ai fini dell'adozione del decreto del 19 novembre 2008 di conferma degli enti pubblici non economici, di cui all'articolo 26, comma 1, primo periodo, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Le esclusioni di alcuni enti dall'effetto dell'art. 26, espressamente prevista nello stesso articolo che elenca numerose deroghe, unitamente al predetto decreto di conferma, hanno determinato nella sostanza che nessun ente è stato soppresso.

Quanto agli effetti del processo medesimo, appare necessario evidenziare:

Ministeri

- per quattro Ministeri (Sviluppo economico, Istruzione, università e ricerca, Infrastrutture e trasporti, Beni e attività culturali), di cui i primi tre interessati anche dalle operazioni di accorpamento di cui al decreto legge n. 85/2008, che hanno ultimato l'iter previsto mediante l'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti la loro riorganizzazione ministeriale, è stata realizzata la riduzione degli uffici e/o posti di funzione di livello dirigenziale generale e non nella misura fissata dal legislatore, prima dai commi 404 e seguenti della legge n. 296/2006 e poi dall'art. 74 del decreto legge n. 112/2008 (rispettivamente 20% e 15% in meno rispetto a quelli vigenti), seppure in alcuni casi le riduzioni operate non hanno comportato la soppressione o unificazione di strutture

dirigenziali ma eliminato posti di funzione con incarichi di consulenza, studio e ricerca e/o posti previsti negli uffici della diretta collaborazione dei Ministri;

- i Ministeri delle politiche agricole alimentari e forestali, della difesa, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare hanno presentato gli schemi di regolamento volti a dare attuazione agli obiettivi di riordino di cui al punto precedente. Anche per detti Ministeri si segnala che l'attuazione della norma è stata interpretata, nella maggior parte dei casi, più come obbligo di adempimento che come intervento reale di riordino e di razionalizzazione degli uffici, sia centrali che periferici;
- al 31 dicembre 2008 continuano a rimanere inattuate le disposizioni sulla riorganizzazione per la maggior parte dei ministeri in quanto gli schemi in alcuni casi sono in itinere, in altri casi non sono rispondenti alla legge oppure non sono stati presentati;
- la conseguente individuazione dei contingenti numerici del personale dirigenziale in coerenza con le strutture dirigenziali derivanti dai nuovi assetti organizzativi, previsti nei regolamenti di organizzazione emanati o negli schemi predisposti. In merito, si rappresenta che il Ministero dell'economia e delle finanze si è limitato alla sola riduzione dei contingenti organici del personale dirigenziale, definita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, senza, al momento, provvedere alla riorganizzazione degli assetti ministeriali, stabilita dall'art. 74, comma 1, lett. a) del decreto legge n. 112/2008;
- la contestuale rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale in modo da conseguire la riduzione dei relativi costi, secondo le previsioni di cui alla lett. c), del comma 1 dell'art. 74, adeguandole correttamente, inoltre, al nuovo ordinamento del personale dipendente dai ministeri, ai sensi del relativo C.C.N.L. sottoscritto in data 17 settembre 2007. L'Amministrazione giudiziaria del Ministero della giustizia ha rideterminato le proprie dotazioni organiche del personale non dirigenziale attraverso lo strumento, previsto da normativa particolare, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adempiendo così anche alle disposizioni in materia dell'art. 74;
- lo scarso conseguimento dell'obiettivo, senza il ricorso all'adozione dei piani di riallocazione del personale, in attuazione del comma 408 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 nella misura idonea ad assicurare che il personale utilizzato in funzioni di supporto non ecceda il 15% delle risorse umane complessivamente utilizzate (art. 1, comma 404, lett. f), in quanto solo per il Ministero dell'economia e delle finanze, che ha evidenziato di trovarsi in tale circostanza, è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2008 con il quale è stato adottato il piano di riallocazione del personale eccedente e

finalizzato, come previsto dalla legge, all'attuazione di processi di riorganizzazione, di formazione e riconversione del personale addetto a funzioni di supporto, onde conseguire la progressiva riduzione fino al raggiungimento del limite del 15%. Gli altri ministeri hanno rappresentato che il personale addetto alle attività di supporto non eccede il limite previsto dalla norma. Inoltre, i risultati conseguenti all'ulteriore riduzione del 10% di tale personale, stabilita dalla lett. b), comma 1 dell'art. 74, non sono quantificabili poiché trattasi di previsione di natura meramente programmatica e, quindi, le Amministrazioni si sono limitate "ad assicurare" la sua realizzazione nel corso del tempo.

Enti pubblici nazionali e Agenzie

Sulle attività di cui sopra sono state rilevate le seguenti criticità:

- è stata riscontrata una certa resistenza da parte degli enti nel dare attuazione alle norme di riduzione delle strutture organizzative e delle dotazioni organiche, soprattutto di quelli che hanno dotazioni organiche pressoché tutte coperte;
- si sono sovrapposti gli adempimenti di cui all'art. 26 (tagliaenti) del decreto legge n. 112/2008 con quelli di riorganizzazione di cui all'art. 74 dello stesso decreto legge;
- l'attività descritta per gli Enti parco, ma in generale quella di riordino delle amministrazioni pubbliche, ha fatto rilevare quanto sia relativo l'apporto dei tagli alle dotazioni organiche teoriche: il persistente regime formale di contenimento della spesa in amministrazioni di dimensioni ridotte come gli Enti parco, ha di fatto determinato situazioni in cui, nei casi di mancanza di posizioni vacanti, o in ipotesi di assunzioni autorizzate dalla stessa legge in posizione di soprannumero (legge n. 296/2006), per evitare la dichiarazione di esubero del personale, è stato concordato con il Ministero dell'economia e delle finanze di operare un ridimensionamento programmato che andrà a concludersi soltanto quando si realizzeranno un numero di cessazioni tali da riallineare il personale in servizio con la dotazione organica ridotta nei termini prescritti dall'art. 74.

Tabella 1

Provvedimenti ed atti predisposti, emanati e/o concertati dal Dipartimento della funzione pubblica, in attuazione delle disposizioni normative riguardanti il riordino, la riorganizzazione e la determinazione delle dotazioni organiche delle amministrazioni pubbliche

	Amministrazione	Provvedimento
1	Istituto nazionale di statistica - ISTAT	D.P.C.M. di determinazione della dotazione organica del personale
2	Istituto nazionale previdenza sociale - INPS	Modifica al regolamento di organizzazione
3	Istituto superiore di sanità	Modifica al regolamento di organizzazione
4	Parco nazionale dell'Arcipelago toscano	Piano di riallocazione del personale addetto alle attività di supporto
5	Parco nazionale dell'Asinara	Rideterminazione dotazione organica
6	Parco nazionale del Circeo	Organizzazione strutturale e rideterminazione della dotazione organica
7	Ministero delle comunicazioni	Esame schema regolamento di organizzazione ministeriale
8	Agenzia protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - APAT	Parere su autonomia organizzativa dell'Agenzia
9	Ente il "Vittoriale degli Italiani"	Esame regolamento recante norme per la privatizzazione dell'Ente
10	Ministero giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile	D.P.C.M. 28/03/2008 di rideterminazione delle dotazioni organiche del personale
11	Croce Rossa Italiana	Parere su personale addetto alle attività di supporto
12	Regione Trentino Alto Adige	Esame schema di attuazione dello Statuto
13	Istituto nazionale di economia agraria - INEA	Rideterminazione della dotazione organica del personale
14	Ministero della difesa	Esame schema regolamento di organizzazione ministeriale
15	Corpo forestale dello Stato	D.I. modifica dotazioni organiche del ruolo direttivo dei funzionari e dirigenti
16	Istituto postelegrafonici - IPOST	Parere su riordino regolamentare dell'Ente
17	Ente nazionale assistenza magistrato - ENAM	Parere su riordino regolamentare dell'Ente
18	Parco nazionale della Maiella	Rideterminazione dotazione organica
19	Parco nazionale dei monti Sibillini	Rideterminazione dotazione organica
20	Istituto nazionale di previdenza	Rimodulazione della dotazione organica del

	dipendenti pubbliche - INPDAP	amministrazioni	personale
21	Ministero lavoro e previdenza sociale		Parere su direttiva applicazione art. 1, comma 9 legge n. 247/2007
22	Istituto nazionale di previdenza dipendenti	amministrazioni pubbliche - INPDAP	Parere su personale addetto alle attività di supporto
23	Parco nazionale delle Cinque Terre		Parere su personale addetto alle attività di supporto
24	Croce Rossa Italiana		Parere su procedure selettive interne
25	Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA		Modifica dello Statuto e regolamento di organizzazione dell'Agenzia
26	Istituzioni di alta formazione artistica e musicale - AFAM		Parere su provvedimento da adottare per la determinazione degli organici
27	Opera nazionale per i figli degli aviatori - ONFA		Parere su schema regolamento di riordino dell'Ente
28	Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione - CNIPA		Schema regolamento di organizzazione e funzionamento
29	Soppressione della SPORTASS		D.I. trasferimento di personale alla INPS
30	Ministero economia e finanze		D.P.C.M. 6 maggio 2008 riallocazione del personale addetto alle attività di supporto
31	Ministero della pubblica istruzione		DD.II. determinazione organico degli insegnanti di religione cattolica
32	Istituto sviluppo e formazione professionale dei lavoratori - ISFOL		Rideterminazione della dotazione organica del personale
33	Agenzia nazionale del turismo - ENIT		Modifica al regolamento di organizzazione
34	INRAN		Parere su regolamento amministrazione e contabilità
35	Presidenza Consiglio Ministri - DRUSI		D.P.C.M. di ricognizione strutture e risorse umane trasferite alla PCM, ex d.l. n. 181/06
36	Istituto nazionale assicurazione contro infortuni sul lavoro - INAIL		Conferimento incarichi dirigenziali
37	Ministero delle comunicazioni		Parere su assunzioni di personale in funzione della rideterminazione organico
38	Ministero interno		Esame schema regolamento organizzazione Amministrazione della pubblica sicurezza
39	Consiglio ricerca e sperimentazione in agricoltura - CRA		Modifica dello Statuto e del regolamento di organizzazione
40	Ente nazionale previdenza e assistenza lavoratori spettacolo -		Rideterminazione dotazione organica del personale

	ENPALS	
41	Ministero affari esteri	Esame schema regolamento che disciplina l'accesso alle qualifiche dirigenziali
42	Stazione zoologica "A. Dohrn" Napoli	Rideterminazione dotazione organica del personale
43	Ministero della difesa	Parere su D.I. determinazione dotazioni organiche ufficiali, sottufficiali e volontari
44	Museo storico della fisica e centro studi e ricerche "Enrico Fermi"	Rideterminazione dotazione organica del personale
45	Istituto nazionale statistica - ISTAT	Parere su assunzione di personale
46	Istituto nazionale assicurazione contro infortuni sul lavoro - INAIL	Parere su attribuzione di incarico dirigenziale
47	Istituto superiore di sanità - ISS	Parere su istituzione organismo di valutazione
48	Istituto superiore di sanità - ISS	Esame del piano triennale di attività
49	Istituto nazionale ricerca metrologica	Parere su programmazione triennale fabbisogno di personale
50	Parco geominerario della Sardegna	Rideterminazione dotazione organica
51	Istituto nazionale fisica nucleare - INFN	Parere su programmazione triennale fabbisogno di personale
52	Ministero dell'ambiente	Esame e parere su direttiva agli Enti parco
53	Presidenza Consiglio Ministri - Dip.to affari giuridici e legislativi	Parere sul d.d.l. di conversione d.l. n. 85/2008
54	Consiglio nazionale degli ingegneri	Rideterminazione dotazione organica
55	Istituto nazionale assicurazione contro infortuni sul lavoro - INAIL	Parere su riorganizzazione del settore legale dell'Ente
56	Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - INGV	Parere su programmazione triennale fabbisogno di personale
57	Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	Esame e parere su riorganizzazione strutturale dell'Ente
58	Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi"	Parere su programmazione triennale fabbisogno di personale
59	Agenzia per le ONLUS	Esame del regolamento di organizzazione
60	Accademia di belle arti di Roma	Modifica delle dotazioni organiche
61	Conservatorio di musica "G. Verdi" di Milano	Modifica delle dotazioni organiche
62	Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica - INPDAP	Parere su attribuzione incarico dirigenziale
63	Ente nazionale assistenza magistrale	Parere su applicazione legge n. 247/2007
64	Ordine dei medici chirurghi e	Modifica della dotazione organica del

	odontoiatri di Lecce	personale
65	Istituto nazionale assicurazione contro infortuni sul lavoro - INAIL	Parere su incarichi dirigenziali
66	Istituto nazionale assicurazione contro infortuni sul lavoro - INAIL	Riorganizzazione strutturale dell'Ente
67	Accademia della Crusca	Parere su natura giuridica dell'Ente
68	Agenzia delle Entrate	Rideterminazione dotazione organica
69	Ministero dello sviluppo economico	Esame schema regolamento degli uffici della diretta collaborazione
70	Ministero dello sviluppo economico	Esame schema regolamento di riorganizzazione ministeriale
71	Istituto nazionale fauna selvatica - INFS	Rideterminazione della dotazione organica del personale
72	Istituto superiore prevenzione e sicurezza sul lavoro - ISPESL	Parere su programmazione triennale fabbisogno personale
73	Consiglio ricerca e sperimentazione in agricoltura - CRA	Parere su istituzione uffici della diretta collaborazione di Enti pubblici nazionali
74	Ministero dello sviluppo economico	Esame schema D.P.C.M. di ricognizione strutture trasferite, ex d.l. n. 85/2008
75	Ministero della difesa	Parere su Comitato consultivo sul servizio militare femminile
76	Ministero infrastrutture e trasporti	Esame schema regolamento di riorganizzazione ministeriale
77	Ministero della difesa	D.M. determinazione delle consistenze dei volontari di truppa Capitanerie di porto
78	Istituto nazionale previdenza sociale - INPS	Parere su conferimento incarico dirigenziale
79	Ministero lavoro, salute e politiche sociali	Esame schema D.P.C.M. di ricognizione strutture trasferite, ex d.l. n. 85/2008
80	Ministero politiche agricole, alimentari e forestali	Parere su strutture interessate dalla riduzione percentuale ex art. 74 del d.l. n. 112/2008
81	Ministero difesa - Istituto "G. Vallauri" di Livorno	D.P.C.M. 22 ottobre 2008 di rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto
82	Agenzia delle Dogane	Rideterminazione dotazione organica
83	Agenzia nazionale sicurezza ferrovie	Esame dello Statuto e del regolamento organizzazione
84	Ministero infrastrutture e trasporti	Esame schema regolamento degli uffici della diretta collaborazione
85	Consulta generale autotrasporto e logistica e Comitato albo trasportatori	Esame schema regolamento organizzazione e funzionamento

86	Ministero giustizia – Dipartimenti Affari di giustizia e Organizzazione giudiziaria	D.P.C.M. 15 dicembre 2008 di rideterminazione delle dotazioni organiche del personale
87	Istituto nazionale economia agraria - INEA	Modifica della dotazione organica del personale
88	Ente nazionale sementi elette – ENSE	Modifica della dotazione organica del personale
89	Istituto sviluppo e formazione professionale dei lavoratori – ISFOL	Esame della nuova proposta di rideterminazione della dotazione organica del personale
90	Istituto nazionale di statistica – ISTAT	Esame su regolamento organizzazione e funzionamento società di rilevazione statistica
91	Agenzia del Territorio	Rideterminazione dotazione organica
92	Ente nazionale per le energie alternative – ENEA	Parere su riorganizzazione dell'Ente
93	Consiglio di Stato, Corte dei Conti e Avvocatura dello Stato	Parere su applicabilità dell'art. 74 del decreto legge n. 112 del 2008 alle Magistratura contabile e amministrativa
94	Ministero economia e finanze	D.P.C.M. 28/11/2008 rideterminazione dotazioni organiche dirigenti 1° fascia
95	Ministero economia e finanze	D.P.C.M. 28/11/2008 rideterminazione dotazioni organiche dirigenti 2° fascia
96	Ministero istruzione, università e ricerca	Esame schema regolamento degli uffici della diretta collaborazione
97	Ministero beni e attività culturali	Esame schema regolamento di riorganizzazione ministeriale
98	Ministero politiche agricole alimentari e forestali	Esame schema regolamento di riorganizzazione ministeriale
99	Ministero della difesa	DD.II. organizzazione dell'Area tecnico-operativa
100	Ministero ambiente e tutela del territorio e del mare	Esame schema regolamento di riorganizzazione ministeriale
101	Agenzia italiana per il farmaco – AIFA	Esame emendamento su aumento della dotazione organica
102	Ministero economia e finanze	Esame proposta emanazione D.P.C.M. di rideterminazione dotazioni organiche delle Aree prima, seconda e terza
103	Consiglio nazionale economia e lavoro - CNEL	Riorganizzazione e rideterminazione delle dotazioni organiche del personale
104	Agenzia nazionale per la sicurezza del volo – ANSV	Esame proposta e predisposizione D.P.C.M. di rideterminazione dotazioni organiche
105	Agenzia nazionale per i giovani –	Parere su rideterminazione dotazione organica

ANG	del personale
-----	---------------

Inoltre, il Dipartimento, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.P.R. n. 132 del 2003, ha espresso il prescritto parere di competenza in ordine alle modifiche statutarie ed organizzative dei seguenti Istituti:

1	Istituto musicale pareggiato "P.I. Tchaikovsky" di Nocera Torinese
2	Accademia di belle arti di Reggio Calabria
3	Conservatorio di musica "Bruno Maderna" di Cesena
4	Istituto superiore di studi musicali "G. Lettimi" di Rimini
5	Accademia di belle arti di Catania
6	Accademia di belle arti di Brera
7	Istituto musicale pareggiato "A. Toscanini" di Ribera Torinese
8	Accademia nazionale di arte drammatica
9	Conservatorio di musica "Giuseppe Tartini" di Trieste
10	Accademia di belle arti di Carrara

Capitolo 2

L'Operazione trasparenza

CAPITOLO 2

L'OPERAZIONE TRASPARENZA

Premessa

L'Operazione Trasparenza, iniziativa strategica messa in campo dall'attuale esecutivo, sin dai primi giorni del suo insediamento, è proseguita per tutto l'arco del 2008, con attività volte a rafforzare i sistemi di rilevazione e di analisi dei dati che vengono resi pubblici. A tal fine è stata curata la progettazione e la stesura del capitolato per una gara europea per lo sviluppo di un sistema di regole, processi e tecnologie denominato "PERLA PA". L'obiettivo è quello di realizzare un unico sistema, sia organizzativo che tecnologico, che razionalizzi, raccolga, aggregi e metta a disposizione dei cittadini i dati relativi agli adempimenti di responsabilità del Ministro, tra cui: le consulenze, le dotazioni organiche, le assenze, i distacchi e permessi sindacali, i consorzi e le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni. Il sistema consentirà dunque di semplificare l'accesso alle banche dati da parte dei cittadini favorendo la trasparenza e innalzando il livello di fiducia del rapporto con la pubblica amministrazione.

Oltre a ciò si vuol dotare il vertice di uno strumento di supporto utile alla definizione di politiche pubbliche mirate, sulla base di analisi ed elaborazioni rapide ed oggettive.

In questo modo sarà possibile instaurare e sviluppare un rapporto virtuoso tra cittadini e istituzioni, utilizzando la rete per mettere a disposizione di tutti con la massima trasparenza e con un accesso semplificato il maggior numero possibile di informazioni sulla pubblica amministrazione sottoponendo, inoltre, al vaglio degli operatori della comunicazione un patrimonio di dati corretti ed esaurienti, facilmente comprensibili e poco contestabili, forniti, naturalmente nel rispetto della privacy.